

stinti, monumentali cappe di camini che avevano consumato gli alberi della foresta, piccoli salotti civettuoli che avevano racchiuso amori e sogni di gentildonne, opache specchiere appese alle pareti, statue marmoree rimaste sole ad abitare la dimora deserta, mobili vecchi e tarlati ostentavano la loro decrepita tristezza.

Mentre percorrevano gli appartamenti, il giovane notò ancora la bellezza di Marietta, la figlia del Sindaco, che alle grossolane arguzie del padre, con squillanti risate destava gli spenti echi della dimora.

Il segretario trovò che quattro o cinque camere erano in ottimo stato: in una era un letto a baldacchino monumentale: in un'altra, un salotto, era una vecchia spinetta da cui parevano ancora sprigionarsi motivi settecenteschi. In un vasto salone era una ricca biblioteca polverosa e piena di libri.

Il giardino ricinto da muro coperto di edera, era in parte ridotto a orto. Nel mezzo appariva una peschiera piena d'acqua torbida, su cui galleggiavano ninfee.

Fra alte siepi di mortelle e spalliere di rose sfondate ingialliti dall'autunno, sorgevano qua e là simulacri di ninfe e fauni, taluni decapitati, tutti coperti di una lieve patina verdognola prodotta dalle intemperie.

Rosse e gialle foglie di viti rampicanti intorno ai torsi marmorei facevano meglio emergere la muta malinconia di quei simulacri che dovevano simboleggiare l'eterna giovinezza della vita. Ma le divinità pagane sorgenti fra il giallore delle piante e dei peperoni, raccolti in una accorata tristezza nella plebea invasione, parevano rimpiangere il tempo trascorso, quando pel giardino passeggiavano gentildonne e cavalieri, e dal cipresso, solitario nel mezzo, l'usignolo a primavera modulava il suo canto.

Più tardi il segretario fu invitato a cena al mulino sorgente nella parte bassa del borgo fra alti pioppi dorati dall'autunno.

Quella notte dormì cullato dal rombo delle macine in moto. Il giorno dopo prese stanza in castello.

Il conte di Fossalta, discendente da nobile famiglia, era cresciuto negli agi e nell'ozio; e rimasto in giovane età privo di mezzi di fortuna, aveva ottenuto quella carica con l'aiuto di personaggi influenti, malgrado le vive opposizioni di Bianca che lo avrebbe voluto vicino a lei a Venezia. La donna dei suoi sogni diceva che col suo bel nome storico egli avrebbe dovuto tentare l'avventura politica, lottare per la causa aristocratica, farsi eleggere deputato e avviarsi ai consolati...

— Follie! — pensava egli il giorno dopo, fumando un sigaro, mentre dalla sua finestra osservava in giardino l'atto grazioso di una ninfa velata di vite vergine... Egli aveva dovuto rinunciare a Bianca, ma si sarebbe fatto una nuova vita, un avvenire umile ma certo.

Quel castello, quella cornice stinta di quadro signorile lo compensava in parte dandogli l'illusione di abitare nel vecchio castello del Friuli che aveva ospitato la sua dolce adolescenza. Quante soavi memorie in quelle venerabili mura su l'alto del poggio, ointe di olmi centenari! Rammentava il giorno in cui la sua fa-

miglia aveva dovuto abbandonarlo, scacciata dalla subasta! Da quel giorno non l'aveva più visto!

A poco a poco si adattò a quella semplice vita burocratica.

Compinti i doveri d'ufficio, tornava al castello per chiudersi in biblioteca o trascorrere ore alla vecchia spinetta. Sui tasti giallognoli eran corse dita affusolate di belle gentildonne. E si indugiava a suonar vecchie melodie di Porpora e di Marcello, antichi ritmi che si armonizzavano coi melanconici sogni delle sue fantasie.

Così evocava i genii del luogo, genii di grazia e di bellezza.

Nell'ora del tramonto scendeva nel giardino, quando il sottile obelisco vegetale del cipresso dorato dall'ocaso pareva una fiamma anelante verso il cielo, profilandosi la sua ombra sui genii pagani, come la lancetta del Tempo che segnasse le spente stagioni, i secoli che sfiorano le fronti degli uomini e le fronti delle torri vetuste.... E spesso la melanconica squilla dell'Ave lo sorprende a meditar sul suo triste destino.

(Cont.) ARGOW.

CORRISPONDENZE

DA VIGONE

Ci scrivono:

Le dimissioni del Sindaco — In conseguenza della votazione data dalla Sezione di Vigone, nelle elezioni politiche del 26 ottobre, per il candidato socialista Dott. Lusena, e coerentemente a dichiarazioni precedentemente fatte, il *Generale Badino*, sindaco del nostro Comune, ha rassegnate le proprie dimissioni.

Cronaca

Una festa a Lussito — Gli abitanti della Frazione Lussito col concorso del Circolo « Unione Agricola Operaia » da qualche tempo costituitosi in Lussito, inaugurano domenica 9 novembre il vessillo dell'« Unione Agricola Operaia » nonché l'ultimato impianto dell'acquedotto.

Interranno le autorità locali e Società con bandiere.

Ecco il programma della festa.

Ore 10: Riunione dei soci nel locale del sodalizio.

Ore 10 alle 11: Ricevimento delle autorità, delle Società e invitati con accompagnamento della musica.

Ore 11 alle 12,30: Battesimo del vessillo nel locale sociale - Vermont d'onore - Inaugurazione dell'acquedotto.

Ore 12,30: Pranzo. Quota fissata in L. 3,50.

Ore 15: Ballo pubblico e ginocchi d'onore.

Sera: Luminarie.

NB. Per comodità dei signori che interverranno ai festeggiamenti, la Commissione ha stabilito un servizio di tram e vetture a prezzo mite da Acqui a Lussito.

Le adesioni si ricevono presso il parroco Cassini, Poggio Angelo e Albergo Vittoria, sino in giorno 5 novembre.

Scuola di musica — Il giorno 4 novembre si riaprirà la Scuola per le lezioni ordinarie.

Le iscrizioni per i nuovi allievi rimarranno aperte fino a tutto Dicembre p. v.

A Casorzo — il ridente paesello situato nelle deliziose colline dell'Alto Monferrato — è morto, nella invidiabile età di 91 anni, il signor

Alessandro Scoffone

padre del direttore dell'Ufficio postale grafico della nostra città.

All'amico nostro sig. Enrico Scoffone — di cui sappiamo quanto sia stato grande il dolore per la irreparabile sciagura, alla gentilissima signora Emilia e alla famiglia tutta presentiamo sentite e vivissime le nostre condoglianze.

La famiglia del Cav. Valsecchi, Conservatore delle Ipoteche della nostra città, è stata colpita da una grave sventura.

Il bambino

GINO VALSECCHI

secondogenito, colpito da grave malattia, rendeva l'anima a Dio il 25 corrente ottobre.

Alla desolata famiglia inviamo le sentite nostre condoglianze.

Le famiglie Sutto Papis profondamente commosse, ringraziano quanti vollero rendere l'ultimo tributo di stima e di affetto al loro compianto

G. B. SUTTO

ed in particolar modo l'Ill. sig. sindaco Cav. Garbarino per le nobili parole pronunciate sul feretro.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile

Dottor LEONE DAGNA

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie della Bocca e dei Denti

della Scuola Dentaria di Parigi

Via Nizza, 17 — TORINO — Piano nobile
Telefono 62-52

Otturazioni in Oro
Amalgame d'Argento e Platino
Cementi - Porcellane
Anestesia locale e generale
Denti e Dentiere artificiali secondo i più moderni sistemi
Igiene della Bocca

In ACQUI tutti i Martedì e Domeniche dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 2 alle 7 pom.

Via alla Bollente, 10.

con immediato sollievo dei dolori colla "Cura Myles", di fama mondiale. Opuscoli gratis. - Deposito Dr. C. CAMBIERI Corso S. Celso, 26 - Milano.

AVVISO

La casa Luigia Saracco, Mode, via S. Tommaso rimpetto scuole Docchiotti, Torino, avverte la sua spettabile clientela, che di ritorno da Parigi, sarà costi nei giorni 6, 7, 8 novembre all'Hotel Vittoria.

Esprerà un grandioso assortimento cappelli per signora e signorina ultime creazioni di Parigi.
LUIGIA SARACCO

Corone mortuarie

da L. 2 a L. 50

presso la Ditta CALIGARIS e Figli
Corso Bagni - Acqui

ANTICA e RINOMATA DITTA

E. MAGALLI

Piazza Vittorio Em., 10 - TORINO

Grandioso assortimento

di

CAPPELLI

per signora, signorina e bambine
a prezzi mitissimi

Specialità TOQUES e CAPOTES

Esteso reparto di cappelli tutto

Tintura e rimodernamento perfetto

Si eseguisce qualsiasi ordinazione
in 24 ore

Non confondere con altra ditta di
pari nome.

ANGELO BISOTTI

Maestro Professore

di PIANO FORTE, CANTO e VIOLINO

con diploma di magistero

del Regio Conservatorio di Parma

DA LEZIONI

Acqui - Piazza Umberto I, N. 15

HIGH LIFE TAILOR

VESTE MEGLIO DI TUTTI

2, Via Dante ••• MILANO

Se foste Voi anche a 1000
e più Kilometri da Milano

HIGH LIFE TAILOR

garantisce di farvi un PALETOT per UOMO che vi vada a perfezione come di presenza nei suoi Magazzini.

Prima di fare la vostra scelta per la stagione, domandate il Catalogo ed i campioni che gratis e franchi riceverete accompagnati dal suo speciale metodo per prender le misure da sé stessi.

PALETOT per UOMO L. 69,50
SU MISURA

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi. Non s'infiamma.

OH!

SAPONE BANFI

sempre insuperabile

rende la pelle

bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

sempre il migliore del mondo

luccida e conserva
la biancheria

In Acqui presso la drogheria
G. Caligaris e Figli già Gamondi.

Grandioso assortimento Pelliccierie

Presso la Ditta Giovanni Caligaris e Figli - Corso Bagni - Acqui